POLITECNICO DI BARI
DIREZIONE RISORSE UMANE E FINANZIARIE
SETTORE SERVIZI FINANZIARI

Conto Consuntivo Unico 2014

Indice:

1. **Premessa**
2. **Analisi del trend 2010/2014**
3. **Relazione illustrativa 2014**
   - **3.1 Analisi della competenza**
     - **3.1.1. Principali voci di entrata**
     - **3.1.2. Principali voci di spesa**
4. **Situazione Amministrativa (prospetti allegato)**
5. **Situazione Patrimoniale (Relazione e prospetto allegato)**
6. **Rendiconto Finanziario (allegato)**

1. Premessa

La legge n.240 del 2010, allôart.5, comma 4, lettera a) prevede lô*ñintroduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio unico consolidato (*con enti e società partecipate - n.d.r.*) sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal Ministero (*dellôIstruzione, dellôUniversità e della Ricerca ï n.d.r*), di concerto con il Ministero dellôeconomia e delle finanze, sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI), garantendo, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, la predisposizione di un bilancio preventivo e di un rendiconto in contabilità finanziaria, in conformità alla disciplina adottata ai sensi dellôarticolo 2, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n.196ò*.

Sulla base delle successive determinazioni ministeriali, che hanno prorogato al 1° gennaio 2015 i termini per lôintroduzione del bilancio unico e dei nuovi principi contabili, anche in virtù dei decreti attuativi emanati nei tempi utili alla redazione della previsione 2014, lôAteneo ha optato comunque per anticipare la redazione del Bilancio Unico finanziario al 2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23/12/2013.

Conseguentemente le risultanze contabili di tale esercizio rappresentano la prima rendicontazione in regime di unicità, ultima secondo i principi finanziari, che ha costituito il presupposto fondamentale per lôadozione dello Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2015, da redigere mediante la riclassificazione delle poste secondo i nuovi principi.

La gestione contabile e di bilancio è stata accompagnata, in particolare nellôarco dellôanno, da numerose azioni volte ad adeguare il contesto interno allôeffettiva applicazione di una riforma di profonda incidenza rispetto a procedure e prassi oramai consolidate negli anni.

Testimonianza della rilevanza del cambiamento in corso è lôinquadramento di tutte le attività citate nellôambito degli obiettivi gestionali 2014 della Direzione Generale, poi declinati secondo le diverse competenze di ciascuna Direzione e/o struttura del Politecnico.

In particolare, è stato necessario da un lato perseguire la revisione totale dellôapparato regolamentare, la ricognizione totale dei beni mobili e immobili dellôAteneo e, dallôaltro, predisporsi allôadozione di nuovi sistemi gestionali e operativi.

Per quanto riguarda gli aspetti regolamentari, si è redatto un nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità, condividendone le linee anche con le diverse strutture decentrate;

lo stesso è stato sottoposto al parere e alla validazione del Ministero, pervenuta di recente. Tale *iter* proseguirà nel 2015 con la definizione dei manuali tecnici di contabilità e controllo di gestione, quali ulteriori adempimenti obbligatori dettati dai decreti attuativi della norma citata. A questo proposito sembra utile evidenziare che il MIUR ha istituito unôapposita commissione, supportata anche dal CODAU (*Convegno Permanente dei Direttori amministrativi e Dirigenti delle Università italiane*), con la finalità di uniformare i criteri di redazione di tale manualistica, nellôambito dei principi già delineati. In tal senso, lôAteneo partecipa pienamente ai lavori della Commissione acquisendone indicazioni e linee guida.

Inoltre, in ambito di ricognizione inventariale, appare prioritario citare la notevole rilevanza che hanno rappresentato tutte le attività mirate al reperimento, alla classificazione e alla rivalutazione di tutti i beni, secondo i criteri contabili riconducibili alla nuova disciplina del bilancio. Apposito riferimento è contenuto nella presente relazione in una sezione dedicata.

Come accennato, lôulteriore attività, che ha caratterizzato la gestione dellôintero anno è stata quella di predisporsi alla modifica delle procedure informatizzate, che ha visto lôAteneo impegnato nella configurazione e nella personalizzazione dellôambiente operativo del nuovo sistema integrato U-GOV del CINECA, al fine di consentirne lôadozione a decorrere dal 1° gennaio 2015.

Di particolare rilevanza in questo ambito sono state le attività di formazione, svolte anche attraverso metodologie di apprendimento a distanza e rivolte a gruppi di ñoperatoriò distribuiti nelle varie aree dellôAteneo.

In rapporto a quanto sin qui enunciato, appare evidente che lôanno a cui si riferisce il presente documento ha visto come punto di particolare criticità la necessità di conciliare le attività di gestione ordinaria con quelle di natura straordinaria, mirate al rispetto degli obblighi normativi decorrenti dal 2015. Peraltro, è altresì da considerare che già lôimpostazione del primo bilancio unico ha comportato un revisione continua delle prassi operative, non potendosi intendere detta unicità come mera aggregazione delle poste precedentemente gestite in maniera decentrata. Eôstato infatti necessario incidere su molte procedure, dai poteri di firma sui documenti contabili allôamministrazione delle movimentazioni finanziarie precedentemente riconducibili allôambito dei trasferimenti interni tra le strutture dellôAteneo.

Nella prospettiva della piena applicazione della riforma, sembra altresì di considerevole riguardo la prossima adozione di un nuovo assetto organizzativo suscettibile di garantire una nuova visione dellôorganizzazione dellôAteneo, ñ*dove non sussista più la dicotomia centro-periferia, ma si*

realizzi piuttosto unôAmministrazione Generale dôAteneo attenta ai propri utenti finali e in grado di erogare servizi, in una logica di maggiore efficientamento dei processi e di potenziamento del livello di specializzazione funzionale e, quindi, di professionalizzazione del personale TABò.

2. Analisi del Trend 2010-2014

Eô importante, a conclusione della gestione finanziaria del bilancio, esaminare il Trend di indicatori e dati dellôultimo quinquennio, che danno una visione sistemica nel medio-lungo periodo che consenta di individuare, per ciascun indicatore prescelto, aspetti positivi e negativi e possibili ripercussioni sui prossimi esercizi finanziari.

Le entrate del Politecnico di Bari hanno avuto un andamento piuttosto incostante nellôultimo quinquennio, tanto da non poterne stabilire un trend lineare; alle oscillazioni aumentative, tra il 2010 e il 2011, è seguita una lieve contrazione nel 2012, per poi registrare una ulteriore impennata nel 2013, seguito da un successivo decremento nel 2014. Tali variazioni, per taluni anni, anche piuttosto consistenti, sono verosimilmente dovute ad entrate di carattere ñstraordinarioò legate per lo più a progetti di ricerca. Infatti, osservando la Tab. 1, che classifica le entrate per tipologia di fonte, si osserva che una prima variazione in diminuendo si è registrata per il Fondo di Funzionamento Ordinario[1] che dal 2010 al 2014 ha segnato un decremento del 9,3%.

Le Entrate finalizzate dal MiUR hanno mostrato forti variazioni tra gli anni; basti osservare che nel 2010, le entrate finalizzate dal MiUR ammontavano a ú 1.831.695,41 e nel 2011 raggiungevano ú 24.468.561,11. Tale aumento è dovuto al trasferimento dei fondi di ricerca PON 01 Bando 2007-2013 nella misura del 100% del finanziamento concesso.

Anche le entrate finalizzate da altri soggetti hanno mostrato nel tempo delle oscillazioni altalenanti, anchôesse legate a partecipazione a progetti a carattere nazionale ed internazionale che hanno consentito nel 2013 di bilanciare la contrazione delle assegnazioni di fondi provenienti dal MiUR. Tali entrate sono provenienti per una parte dalla Regione Puglia per progetti POR e per il resto da Università, Enti di ricerca ed imprese per progetti di ricerca di cui il Politecnico è partner.

Le entrate contributive sono cresciute nel quinquennio di quasi un terzo, passando da ú

[1] Si precisa che il dato inserito in Tabella 1 e riferito al Fondo di Finanziamento Ordinario corrisponde alle somme effettivamente accertate in Bilancio che possono differire dalle assegnazioni definitive di competenza del Ministero per via delle attribuzioni residuali non propriamente dellôanno di competenza.

4.670.526,23 del 2010 a ú 7.153.179,98 del 2014. Tale incremento è frutto di una rideterminazione del sistema contributivo dellôateneo volta ad accentuare la tassazione per le fasce di reddito più elevate e per gli studenti fuori corso e inattivi e allôintensificazione dellôattività di controllo della Guardia di Finanzia sui redditi dichiarati.

Tab. 1 ï Andamento delle entrate di competenza accertate nel Politecnico di Bari dal 2010 al 2014 per tipologia di entrata.

Tipologia di entrata	2010	2011	2012	2013	2014
FFO	43.061.682,00	40.825.784,00	38.998.267,00	38.236.239,00	39.061.408,00
Finalizzate da MIUR	1.831.695,41	24.468.531,11	4.823.646,38	6.477.993,61	2.745.962,56
Finalizzate da altri soggetti	4.859.216,60	7.004.327,07	5.351.802,43	13.790.355,84	9.167.829,33
di cui da Regione Puglia	*1.151.190,29*	*428.281,93*	*211.389,90*	*363.542,01*	*2.265.282,99*
Entrate contributive	4.670.526,23	7.480.166,49	6.526.062,22	6.910.096,11	7.153.179,98
Vendita di beni e prestazioni di servizi	3.351.860,07	3.329.926,48	3.274.069,89	2.870.190,52	1.777.149,63
Entrate diverse	741.381,65	1.009.570,53	1.413.657,51	780.188,45	561.786,90
Totale entrate (al netto delle partite di giro e dei trasferimenti interni)	**58.516.361,96**	**84.118.305,68**	**60.387.505,43**	**69.065.063,53**	**60.467.316,40**

Se si osserva la composizione percentuale delle entrate di competenza nel quinquennio 2010-2014, si nota come il peso dellôFFO resti comunque considerevole. Si nota anche lôeffetto, delle entrate finalizzate da MiUR (2011).

Entrate accertate e riclassificate al netto delle partite di giro dal 2010 al 2014. Composizione percentuale

Tipologie di entrate	2010	2011	2012	2013	2014
FFO	73,59	48,53	64,58	55,36	64,60
Finalizzate da MIUR	3,13	29,09	7,99	9,38	4,54
Finalizzate da altri soggetti	8,30	8,33	8,86	19,97	15,16
Entrate contributive	7,98	8,89	10,81	10,01	11,83
Vendita di beni e prestazioni di servizi	5,73	3,96	5,42	4,16	2,94
Entrate diverse	1,27	1,20	2,34	1,12	0,93
Totale entrate	100,00	100,00	100,00	100,00	100,0

Entrate accertate e riclassificate al netto delle partite di giro dal 2010 al 2014. Numeri indice

Tipologie di entrate	2010	2011	2012	2013	2014
FFO	100	94,8	90,6	88,8	90,7
Finalizzate da MIUR	100	1.335,8	263,3	353,7	149,9
Finalizzate da altri soggetti	100	144,1	110,1	283,8	188,7
Entrate contributive	100	160,2	139,7	148,0	153,2
Vendita di beni e prestazioni di servizi	100	99,3	97,7	85,6	53,0
Entrate diverse	100	136,2	190,7	105,2	75,8

Esaminando la dinamica delle principali voci di spesa tra il 2010 e 2014, si nota la continua attenzione della Governance dellôateneo nel contenimento della spesa, e infatti, si registra una significativa riduzione della spesa del personale sia sui fondi di Ateneo (-20%) che su quelli esterni (-32%). Anche in termini di incidenza dei costi del personale strutturato sul totale delle spese si rileva una riduzione passando dal 62,35% del 2010 al 54,47 del 2014.

E se da un lato, gli organi di Governo dellôAteneo contengono la spesa per il personale, aumenta lôattenzione verso gli studenti con interventi mirati sia per borse di studio (+31%) che per gli altre tipologie di interventi (+ 4,5%).

Si sono drasticamente ridotti anche gli interventi edilizi che segnano un ï 57% e gli acquisti di beni durevoli (-46,8%).

Sono, invece, più che raddoppiate le spese per la ricerca passate da ú 5.969.139,70 del 2010 a ú 14.176.463,62.

Tab. 4 ï Andamento delle Spese di competenza impegnate nel Politecnico di Bari dal 2010 al 2014 per tipologia di spesa.

Tipologia di spesa	2010	2011	2012	2013	2014
Spesa per il personale	46.094.700,95	40.612.735,22	39.354.715,63	37.883.304,01	36.963.621,62
Spese per il personale su finanziamenti esterni	2.710.689,23	2.513.783,85	2.191.930,00	2.802.872,62	1.836.529,43
Spese per attività istituzionali	404.157,92	241.640,24	266.186,01	223.740,82	254.271,56
Acquisto di beni e servizi	3.059.153,06	2.933.207,08	3.325.985,53	2.945.739,47	2.923.212,42
Spese di gestione strutture	2.119.649,08	1.888.267,77	2.091.080,48	2.322.037,79	2.578.409,11
Spese su attività conto terzi	1.323.223,54	1.713.401,51	1.060.330,53	772.046,78	593.971,86
Interventi a favore degli studenti	4.068.858,62	3.216.090,77	3.154.906,36	4.137.072,56	5.148.294,68
Di cui					
Borse di studio	*3.342.202,70*	*1.984.625,83*	*2.365.199,91*	*3.264.153,31*	*4.388.593,85*
Altri interventi a favore degli studenti	*726.655,92*	*1.231.464,94*	*789.706,45*	*872.919,25*	*759.700,83*
Trasferimenti al netto di quelli interni	1.518.311,49	1.555.561,69	972.177,98	1.160.496,37	1.068.880,11
Interventi edilizi	2.607.773,43	1.245.968,61	5.381.492,17	2.155.611,48	1.121.560,17
Acquisto di beni durevoli	353.325,13	233.144,71	135.183,66	134.867,02	188.112,96
Spese per la ricerca	5.969.139,70	3.624.213,59	4.374.138,67	4.432.923,59	14.176.463,62
Spese diverse	3.704.167,63	4.577.203,00	13.479.972,62	4.918.236,09	1.002.541,19
Spese totali (al netto delle partite di giro)	**73.933.149,78**	**64.355.218,04**	**75.788.099,64**	**63.888.948,60**	**67.855.868,73**

Uscite impegnate e riclassificate al netto delle partite di giro dal 2010 al 2014. Composizione percentuale

Tipologie di uscita	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**
Spesa per il personale	62,35	63,11	51,93	59,30	54,47
Spese per il personale su finanziamenti esterni	3,67	3,91	2,89	4,39	2,71
Spese per attività istituzionali	0,55	0,38	0,35	0,35	0,37
Acquisto di beni e servizi	4,14	4,56	4,39	4,61	4,31
Spese di gestione strutture	2,87	2,93	2,76	3,63	3,80
Spese su attività conto terzi	1,79	2,66	1,40	1,21	0,88
Borse di studio	4,52	3,08	3,12	5,11	6,47
Altri interventi a favore degli studenti	0,98	1,91	1,04	1,37	1,12
Trasferimenti al netto di quelli interni	2,05	2,42	1,28	1,82	1,58
Interventi edilizi	3,53	1,94	7,10	3,37	1,65
Acquisto di beni durevoli	0,48	0,36	0,18	0,21	0,28
Spese per la ricerca	8,07	5,63	5,77	6,94	20,89
Spese diverse	5,00	7,11	17,80	7,70	1,48
Spese totali (al netto delle partite di giro)	100,0	100,0	100,0	100,0	100,00

Uscite impegnate e riclassificate al netto delle partite di giro dal 2010 al 2014. Numeri indice

Tipologie di uscita	2010	2011	2012	2013	2014
Spesa per il personale	100,0	88,1	85,4	82,2	80,2
Spese per il personale su finanziamenti esterni	100,0	92,7	80,9	103,4	67,8
Spese per attività istituzionali	100,0	59,8	65,9	55,4	62,9
Acquisto di beni e servizi	100,0	95,9	108,7	96,3	95,6
Spese di gestione strutture	100,0	89,1	98,7	109,5	121,6
Spese su attività conto terzi	100,0	129,5	80,1	58,3	44,9
Borse di studio	100,0	59,4	70,8	97,7	131,3
Altri interventi a favore degli studenti	100,0	169,5	108,7	120,1	104,5
Trasferimenti al netto di quelli interni	100,0	102,5	64,0	76,4	70,4
Interventi edilizi	100,0	47,8	206,4	82,7	43,0
Acquisto di beni durevoli	100,0	66,0	38,3	38,2	53,2
Spese per la ricerca	100,0	60,7	73,3	74,3	237,5
Spese diverse	100,0	123,6	363,9	132,8	27,1

3. Relazione illustrativa anno 2014

3.1 Analisi della competenza

Per quanto concerne lôanalisi dei valori esposti in bilancio, la prima attestazione di carattere generale attiene al rispetto delle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica e i conseguenti versamenti al bilancio dello Stato.

Tali adempimenti scaturiscono prioritariamente dalle disposizioni dalla legge n.133 del 6 agosto 2008 e della legge n.122 del 30 luglio 2010. Inoltre, si è tenuto conto delle disposizioni applicabili agli Atenei, tra quelle previste nella legge n. 135 del 7/8/2012, di conversione del D.L. 6/7/2012 (*Spending Review Bis*), recante ñdisposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, con invarianza dei servizi ai cittadiniò e della L. n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013).

In particolare, le riduzioni in questione hanno riguardato:

a) lôacquisto, la manutenzione, il noleggio e lôesercizio di autovetture;
b) il fondo di trattamento accessorio del personale;
c) le spese per relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza;
d) le missioni, formazione, gettoni e indennità organi istituzionali;
e) lôacquisto di mobili e arredi.

Il prospetto di seguito riportato è riepilogativo degli interventi in questione.

Prospetto 1: Limiti di spesa in applicazione della normativa vigente

Descrizione	**Rif. normativo**	**Importo di riferimento per il limite di spesa**	**Limite**	***Versamento al bilancio dello Stato***
Formazione	L n.122/2010, art. 6, comma 13: massimo il 50% della spesa sostenuta nel 2009	19.259,00	19.259,00	19.259,00
Missioni	L n.122/2010, art. 6, comma 12: massimo il 50% della spesa sostenuta nel 2009	44.511,00	44.511,00	44.511,00
Gettoni/indennità ai componenti degli organi istituzionali Indennità	L n.122/2010, art. 6, comma 3: 10 % in meno del 2010 al netto di eventuali maggiorazioni intervenute dopo il 30 aprile 2010	313.038,00	281.734,00	31.303,00
Pubblicità	L n.122/2010, art. 6, comma 8: massimo il 20% della spesa sostenuta nel 2009	40.000,00	8.000,00	33.994,00
Spese di rappresentanza	L n.122/2010, art. 6, comma 8: massimo il 20% della spesa sostenuta nel 2009	2.492,00	498,00	
Mezzi di trasporto	L n.122/2010, art. 6, comma 14: massimo l' 80% della spesa sostenuta nel 2009 e L.135/2012, art.5, comma 2	5.400,00	2.700,00	1.350,00
Mobili e Arredi	L. 228/2012 (L. Stabilità 2013) Art. 1 commi 141 e 142 (ulteriori riduzioni per acquisto mobili e arredi) 20% spesa media anni 2010-2011. 80% versamento allo Stato	9.000,00	1.800,00	7.200,00
Contrattazione Integrativa	L.n.122/2010, art.67, c. 6 Versamento relativo alla contrattazione integrativa			99.000,00
			Tot.	**236.617,00**

I dati riferiti alla gestione di competenza e a quella dei residui corrispondono a quelli desunti dalle scritture contabili e, segnatamente per le riscossioni e i pagamenti, ai dati complessivi rilevati dallôistituto tesoriere alla chiusura dellôesercizio 2014.

Lôattività gestionale di cassa dellôAteneo, a valere su fondi ministeriali, è stata condizionata, anche nel 2014, dallôobiettivo di fabbisogno finanziario assegnato dal MIUR (articolo 1, comma 637, della legge n. 296/06, richiamato dalla circolare del Ministero dellôEconomia e delle Finanze del 14.11.2008 n. 31). Tale obiettivo, inizialmente determinato in ú 48,80 milioni, è stato successivamente elevato di ú 3 milioni, su richiesta dellôAteneo, raggiungendo pertanto il valore di ú 51,80 milioni.

Tale circostanza è attribuibile alle esigenze dellôAteneo nel far fronte agli oneri scaturenti dalla gestione dei numerosi progetti di ricerca pluriennali, nonché dalla gestione di competenza.

Al riguardo, si richiama altresì il beneficio ottenuto dalla gestione unica di Tesoreria, in quanto il monitoraggio del rispetto del limite del citato fabbisogno è avvenuto nei confronti dellôintero Ateneo.

In linea generale deve evidenziarsi il valore rilevante delle risorse prodotte dagli ulteriori acconti e nuove attribuzioni, a valere sui finanziamenti ministeriali dei progetti P.O.N., bando 2007-2013, sugli accordi di programma con la Regione Puglia, e su risorse internazionali, trattandosi in particolare di fondi U.E.

Inoltre, devono menzionarsi i fondi resi disponibili dalla Regione Puglia, per lôassunzione di personale ricercatore a tempo determinato (Legge Regionale 21/2013) e la Convenzione riguardante il finanziamento dei 170 posti di RTD sui fondi dellôintervento ñFutureInResearchò in un momento di grave penalizzazione, in argomento di *turn-over* e di attribuzione di punti organico, nellôambito del sistema nazionale.

Gli indicatori per lôapplicazione del limite massimo alle spese di personale delle università e per lôindebitamento di cui agli artt. 5 e 6 del D.lgs. 29/3/2012, n.49, per lôanno 2014, risultano ancora in fase di definizione da parte del Ministero, che sta procedendo allôelaborazione dei dati già richiesti agli Atenei, mediante la procedura Proper.

Infine, appare opportuno enunciare le principali linee di azione che hanno caratterizzato lôazione politico-gestionale dellôanno in questione, coerentemente con gli obiettivi previsionali:

- sostegno alle attività di ricerca, con particolare riferimento ai giovani ricercatori e ai correlati servizi di supporto;
- ulteriore razionalizzazione dellôofferta formativa, implementando il nuovo sistema di accreditamento e valutazione periodica della qualità e dei risultati conseguiti;

- ampliamento della dotazione organica di personale docente e tecnico, ove consentito dai vincoli in materia di reclutamento;
- sostegno agli interventi in materia di prevenzione e sicurezza dei luoghi di studio e lavoro;
- mantenimento del livello di finanziamento dei servizi e interventi a favore del personale;
- ulteriore contenimento della spesa improduttiva, anche mediante indicatori implementati a mezzo del controllo di gestione e dellôintroduzione della contabilità economico-patrimoniale.

3.1.1. Principali voci di entrata

Fondo per il Finanziamento Ordinario

Il Fondo per il Finanziamento Ordinario dellôanno 2014 era stato stimato in **ú 37.922.370,00**

Nel **Prospetto 2** è sintetizzato il quadro complessivo dellôentità del finanziamento a valere su tale voce, per lôanno 2014 in termini previsionali ed effettivi.

Il D.M. di ripartizione del 4 novembre 2014 n. 815 ha determinato, per lôAteneo, la consistenza definitiva della 1^ assegnazione del fondo 2014, pari a **ú 38.725.589**, attribuita con comunicazione Ministeriale del 17 dicembre 2014.

***Prospetto 2**: Fondo per il Finanziamento Ordinario **ï** anno 2014*

Voci dôintervento 2013	**2014 (previsione)**	**D.M. n.815 / 2014 (Voci dôintervento)**	**2014 (definitivo)**
Art.1 - Quota base	33.149.461,00	Art.2 ï Quota Base	31.069.447,00
Art.12/2012 ï disp. Legislative: consolidam. Art.1, comma 650, L.296 27/12/06	Importo considerato incluso nella quota base	Art. 3 ï Quota premiale	5.655.246,00
Art.12/2012			

ï disp. Legislative: consolidam. Art.3, comma 53, L.350 24/12/03	Importo considerato incluso nella quota base	Art. 4 - Perequativa	381.463,00
Art.11/2013: Piano straord. 2011/13 Piano prof. associati 2012	Importo considerato incluso nella quota base	Art.10 interventi previsti da disposizioni legislative di cui: Dottorato e post laurea 2014: 630.810,00	1.619.433,00
Art.11/2013: Piano straord. 2011/13 Piano prof. associati 2013	Importo considerato incluso nella quota base	Tot. I Assegnazione	38.725.589,00
Totale F.F.O. ñconsolidabileò	**33.149.461,00**	///	///
Totale comprensivo delle quote non consolidabili	**37.922.370,00**	**TOT. FFO 2014**	**38.725.589,00**

Ulteriori assegnazioni ministeriali sono scaturite:

- dal DM 29 dicembre 2014, n. 976 (fondo per il sostegno giovani e per favorire la mobilità degli studenti) e, in particolare:
  - dalle assegnazioni di cui allôart. 1 (Mobilità internazionale degli studenti): ú195.972,00,
  - dalle assegnazioni di cui allôart. 2 (Tutorato e attività didattiche e integrative): ú49.746,00,
  - dalle assegnazioni di cui allôart. 3, comma 2 (Aree disciplinari di interesse nazionale e comunitario): ú 59.871,00;
- dal D.M. n.827 /2013 ñ Programmazione triennale 2013-2015ò ï quota 2013 ú247.126,00;
- dal 5 per mille 2015, a favore dellôAteneo: ú14.799,63.

Contribuzione studentesca

Lôammontare complessivo delle entrate da studenti per il 2014, stimato in **ú 6.437.000,00,** vede come valore complessivo accertato lôimporto di **ú 7.153.179,98**, quale totale delle quote relative a corsi di laurea, laurea specialistica, laurea del v.o e ad altri corsi. Tra questi ultimi è

compresa lôentrata di ú 573.280,00 per Tirocini Formativi Attivi, dei quali lôAteneo ha curato il coordinamento a livello Regionale.

Sempre nellôambito di altri corsi è opportuno menzionare gli importi di ú 34.025,00, per i Master attivi presso lôAteneo, e di ú 120.856,00, per le ultime rate dei PAS (Percorsi Abilitanti Speciali). Anche per questi ultimi, lôAteneo ne ha curato il coordinamento a livello Regionale.

Nellôevidenziare che il dato consuntivo risulta superiore al valore previsionale, si rimandano le considerazioni relative al trend degli ultimi anni allôapposita sezione che precede la presente relazione.

Altre entrate significative aventi vincolo di destinazione

La categoria F.S.1.02 ñEntrate finalizzate da attività convenzionateò, che include la quasi totalità delle altre entrate proprie, ad esclusione dellôattività commerciale, rileva un importo di ú 7.165.555,12 ed è rappresentativa di attività progettuali principalmente attribuite ai Dipartimenti.

Le voci più significative sono rappresentate da ñContratti / convenzioni / accordi con il MIURò (ú 1.801.208,00), in ambito di finanziamenti P.O.N. e con lôUnione Europea (ú 2.597.697,64), per i seguenti progetti, tutti svolti presso il DICATECH:

- TENECOPORT;
- ADRIATINN;
- GIFT;
- INNOVANET

Inoltre, devono menzionarsi le entrate da accordi con la Regione Puglia, così ripartite:

- ú 1.375.000,00: Finanziamento Ricercatori a tempo determinato, L. n.26/2013;
- ú 260.745,00: agevolazioni P.O. Puglia ï FESR 2007-2013, progetti INTERBOX e SEMINA.

Infine, sempre in ambito di accordi di programma, si menziona lôentrata di ú 265.500,00 relativa al Programma Operativo Interregionale.

Sia pur ricomprese nella categoria F.S.3.04 ñTrasferimenti per investimenti da altri soggettiò appare doveroso menzionare in questa parte anche il finanziamento di ú 2.183.971,00 da parte della Regione Puglia, relativo al progetto ZERO ï ñLaboratorio per lo Sviluppo di Fonti Rinnovabili e lôefficientamento dei Distretti Energeticiò, la cui gestione è attribuita al Dipartimento di Ingegneria Elettronica e dellôInformazione. Anche tale entrata è riconducibile allôambito dei progetti approvati da soggetti pubblici e privati.

Per quanto riguarda le entrate da vendita di beni e prestazioni di servizi, lôammontare complessivo è di ú 1.777.149,63. Detto importo è riferibile, in larga misura, alle attività svolte in ambito dipartimentale, mentre la parte residua, di pertinenza dellôAmministrazione Centrale, non ricade nellôambito della ricerca commissionata.

3.1.2. Principali voci di spesa

Nella tabella sottostante si illustra il riepilogo per categorie delle spese registrate nella Parte II: Uscite del Rendiconto Finanziario, che, in termini di previsione assestata, ammontano a ú 183.886.913,33. Tale importo include i fondi di accantonamento iscritti alla categoria F.S.5.03, pari ad ú 49.357.167,91 e le partite di giro, pari ad ú 14.810.000,00, queste ultime ininfluenti sul risultato di gestione dellôAmministrazione.

Per quanto riguarda i citati fondi di accantonamento, si specifica che il conto F.S.5.03.02 ñAccantonamento di risorse da destinareò, la cui previsione assestata è di ú 42.812.903,32, rappresenta in gran parte lo stanziamento generato dai trasferimenti interni tra le strutture del Politecnico, soppressi con lôadozione del Bilancio Unico. Tali poste residue, sono infatti oggetto di riduzione ai fini della determinazione dellôAvanzo di Amministrazione.

Nel seguito si espone la tabella riepilogativa relativa alle uscite registrate nel corso del 2014

Prospetto n. 3: Riepilogo Spese per categoria

1	2	3
Piano dei conti per categorie di spesa	**Previsione assestata**	**Impegni 2014**
COMPETENZE FISSE AL PERSONALE TEMPO INDETERMINATO	24.183.812,00	23.870.662,66
COMPETENZE ACCESSORIE A PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	759.124,62	555.983,94
ARRETRATI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	4.624,33	-
COMPETENZE FISSE AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	5.197.518,98	2.204.522,53
COMPETENZE ACCESSORIE A PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	40.000,00	19.037,63
ALTRI EMOLUMENTI AL PERSONALE SU FINANZIAMENTI ESTERNI	1.760.805,46	552.481,92
ONERI PER IL PERSONALE A CARICO DELL'ENTE E COLLABORAZIONI COORDINATE	11.687.625,37	10.406.759,51
ALTRI ONERI PER IL PERSONALE	2.903.106,64	1.190.702,86
SPESE PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	439.600,63	254.271,56

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.719.622,28	840.178,81
UTENZE E CANONI	2.320.908,75	2.083.033,61
MANUTENZIONE E GESTIONE DELLE STRUTTURE	2.512.483,42	2.487.268,18
UTILIZZO BENI DI TERZI	143.171,45	91.140,93
SPESE VIVE SU ATTIVITÀ C/TERZI	4.075.786,09	593.971,86
BORSE DI STUDIO	7.383.572,66	4.388.593,85
ALTRI INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	1.585.493,26	759.700,83
COMMISSIONI BANCARIE ED INTERMEDIAZIONI	20.000,00	1.783,88
IMPOSTE E TASSE	1.296.015,47	880.276,18
POSTE CORRETTIV E ECOMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	220.950,13	75.879,43
ALTRE SPESE CORRENTI	52.145,83	12.967,90
TRASFERIMENTI CORRENTI	1.131.748,98	851.495,61

TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI	1.019.174,73	217.384,50
INTERVENTI EDILIZI	5.528.756,27	1.121.560,17
ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE	1.181.483,13	188.112,96
ACQUISIZIONE DI TITOLI E PARTECIPAZIONI	-	-
SPESE PER LA RICERCA SCIENTIFICA	42.420.463,90	14.176.463,62
SPESE DôINVESTIMENTO SU PROGETTI DIDATTICI SPECIALI	131.751,04	31.633,80
TOTALE GENERALE USCITE	**119.719.745,42**	**67.855.868,73**

4 . Situazione Amministrativa di Ateneo

Allegato 1- Situazione Amministrativa

Elenco Accertamenti residui eliminati o ridotti parzialmente (allegato 2)

Elenco Impegni residui eliminati o ridotti parzialmente (allegato 3)

5. Situazione Patrimoniale di Ateneo

La presente sezione consta di tre parti:

a) Patrimonio mobiliare
b) Patrimonio immobiliare
c) Altre componenti patrimoniali e patrimonio netto

Patrimonio Mobiliare

La situazione patrimoniale di questo Ateneo, alla data del 31.12.2014, risente positivamente degli effetti della revisione contabile e della ricognizione dellôinventario dei beni mobili effettuata dalle strutture competenti nel corso dellôanno 2014, revisione che ha tenuto conto delle disposizioni impartite dal D.Lgs. 27 gennaio 2012, n.18 inerenti allôintroduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale a norma dellôart.5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n.240, e dal Decreto MIUR n.19 del 14 gennaio 2014 inerente ai principi contabili e agli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università.

Dal processo di ricognizione inventariale, inoltre, si precisa che sono state escluse le tipologie di beni, sebbene inserite nei registri inventariali precedenti, come specificamente rappresentato:

A) i beni di rapido consumo quali materiale di cancelleria, componentistica elettrica ed elettronica, portalampade, interruttori, commutatori, minuterie metalliche e in genere tutto il materiale ña perdereò che debba essere consumato per lôutilizzazione o faccia parte di cicli produttivi.
B) i beni facilmente deteriorabili o logorabili o particolarmente fragili quali piccola attrezzatura di ufficio, piccoli strumenti dôuso, ecc.
C) i beni di valore pari o inferiore a ú 500,00, cosiddetti beni durevoli, a meno che non siano risultati essere elementi di una universalità di beni mobili.
D) i beni che costituiscono completamento di altro materiale già inventariato e che non siano fruibili separatamente, quali accessori, schede, ricambi e simili.

Relativamente ai beni di cui al punto c) si fa presente che gli stessi sono transitati in apposito registro denominato ñRegistro dei beni durevoliò, suddiviso in 5 sezionali.

In questa sede, ancora, è opportuno rammentare che la valorizzazione dei beni patrimoniali, nel corso delle operazioni di revisione e ricognizione, è stata effettuata nel pieno rispetto delle disposizioni impartite in materia di ñ*Gestione Patrimoniale*ò dal vigente Regolamento di Ateneo per lôAmministrazione, la Finanza e la Contabilità (emanato con D.R. n.554/2000) e in ossequio a quanto prescritto dalla circolare della Ragioneria Generale dello Stato n.42 del 30.12.2004, nonché della Legge 127/1997, e suoi decreti attuativi, delle successive circolari del MEF.

Per quanto concerne, invece, la valorizzazione iniziale del patrimonio librario sono stati assunti i criteri indicati nel D.M. 18.04.2002 (pubblicato in G.U. n.24 del 30.01.03) ñ*Nuova classificazione degli elementi attivi e passivi del patrimonio dello Stato e loro criteri di valutazione***ò**. In particolare, per la valutazione del patrimonio moderno (intendendosi per moderno il patrimonio costituito dai libri post anno 1830), sono stati utilizzati i parametri generali indicati nellôAllegato A del citato decreto, che riporta i valori per unità bibliografica della categoria ñ*Beni librari*ò. Non è stato utilizzato un coefficiente di rivalutazione ISTAT, preferendo limitarsi, nei casi in cui non sia risultato fattibile risalire al prezzo di acquisto del singolo testo, al valore di base di ú 30,99.
Nella situazione patrimoniale al 31.12.2014, i beni mobili sono iscritti al costo storico diminuito dei relativi fondi ammortamento: Per i beni mobili acquisiti a fronte di finanziamenti di terzi, nella voce risconti passivi di cui infra è inserita una grandezza pari alla residua quota da ammortizzare, in modo da neutralizzare sul conto economico i relativi ammortamenti.

Patrimonio Immobiliare:

La ricognizione è avvenuta assumendo i seguenti criteri:

- Nei casi in cui vi era un prezzo derivante dal titolo di acquisto della proprietà, è stato assunto tale prezzo
- Nei casi in cui non vi era un prezzo di acquisto, è stato assunto quale valore originario la rendita catastale rivalutata secondo le regole ed i coefficienti fissati ai fini IMU.

Gli ammortamenti saranno calcolati a partire dal 2015 con lôaliquota di ammortamento del 3% annuo.

Eô stata altresì operata una ricostruzione dei contributi ottenuti per lôacquisizione/manutenzione straordinaria dei singoli immobili; ciò al fine di iscrivere i risconti passivi che neutralizzeranno (in toto, poichè il contributo è sempre stato totale) i futuri ammortamenti. In particolare, i contributi dovranno affluire a conto economico come componenti positive con la stessa cadenza con cui confluiranno in ammortamento i costi di acquisto.

Per ogni cespite immobiliare è stata attivata una scheda specifica.

Gli immobili di proprietà del Politecnico utilizzati da terzi in virtù di comodato/concessione sono iscritti fra le attività di stato patrimoniale ed ammortizzati come tutti gli altri, ma sono evidenziati

anche in calce alla situazione patrimoniale, nei cosiddetti conti d'ordine. Trattasi in particolare di Japigia-CSEI, ove il Politecnico ha ceduto al un Consorzio di Università (Universus CSEI) il diritto di superficie sul terreno ove è stato edificato un edificio destinato alla formazione post-lauream.

Gli immobili di proprietà di terzi utilizzati in virtù di comodato/concessione sono evidenziati unicamente in calce alla situazione patrimoniale, nei cosiddetti conti d'ordine. Trattasi in particolare dell'ex Facoltà di Ingegneria di Taranto (l'immobile, peraltro, non accatastato ed il valore è stato determinato da simulazione DOCFA).

ALTRE COMPONENTI PATRIMONIALI E PATRIMONIO NETTO:

Nel Conto del patrimonio al 31.12.2014 sono altresì comprese le seguenti voci:

Disponibilità liquide : trattasi delle consistenze sul conto di Tesoreria

Crediti : coincidono sostanzialmente con i residui attivi da consuntivo 2014. In relazione alle esigenze di gestione nella nuova contabilità economico-finanziaria, sono stati altresì evidenziati i crediti tributari per Iva e Irap al 31 dicembre 2014 quali emergono dalle relative dichiarazioni fiscali.

Debiti : sono costituiti innanzi tutto dai residui passivi evidenziati nel consuntivo 2014 in relazione alle operazioni di acquisto per le quali, al 31 dicembre 2014, i beni erano già pervenuti od i servizi già prestati.

A fronte invece di residui passivi per contratti stipulati ma per beni da consegnare o prestazioni da eseguire, non essendo configurato debito, la situazione patrimoniale avrebbe dovuto evidenziare i relativi importi fra i conti d'ordine e all'interno del patrimonio netto vincolato: ciò, seppur non sia perfettamente allineato al principio della competenza economica, è in linea con quanto previsto dal Decreto MIUR n.19 del 14 gennaio 2014 inerente ai principi contabili e agli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università. Tuttavia, in assenza di dato analitico, l'intero ammontare dei residui passivi è stato inserito fra i debiti.

Risconti passivi:

Come già illustrato in sede di analisi delle poste relative al patrimonio mobiliare, relativamente ai beni mobili che non risultano completamente ammortizzati alla data del 31/12/2014, per i quali sono stati ricevuti contributi ñesterniò (contributi da terzi) a totale o parziale copertura degli acquisti, viene iscritto il risconto passivo pari a ú. 7.947.112,24 per la quota corrispondente al valore contabile del bene (residuo da ammortizzare al 31/12/14), al fine di sterilizzare nel tempo gli ammortamenti residui (art. 5 lett. c Decreto Miur n.19 del 14 gennaio 2014).

Analogamente, in relazione ai beni immobili che non risultano completamente ammortizzati alla data del 31/12/2014 per i quali sono stati ricevuti contributi ñesterniò a totale copertura, viene iscritto il risconto passivo pari a ú 134.934.744,37 per la quota corrispondente al valore contabile al 31/12/2014.

Patrimonio netto

La differenza fra elementi attivi ed elementi passivi costituisce il patrimonio netto dellôAteneo.

In unôottica di preparazione alla definizione della situazione patrimoniale iniziale al 1° gennaio 2015, allôinterno del patrimonio netto sono distinte le voci:

- avanzo di amministrazione di ú 67.210.731,97 risultante dal conto consuntivo di contabilità finanziaria 2014, di cui verranno determinate le quote libere e vincolate;
- fondo di dotazione: euro 4.970.933,88, risultante per differenza, in modo che il totale del patrimonio netto coincida con la differenza fra il totale delle attività ed il totale delle passività.

Allegato 4 - prospetto Conto del Patrimonio

6. Rendiconto finanziario

Allegato 5 ï Rendiconto finanziario.

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Romeo
f.to